

I congiuntivi indipendenti

- L'ottativo
- Il congiuntivo irreal

Il cosiddetto congiuntivo ottativo

- Il congiuntivo con valore **desiderativo o ottativo** (da *opto*, “desidero”) esprime **un desiderio, un augurio o un rimpianto**. Esso è normalmente retto dall'avverbio *utinam*, che significa “oh se”, “volesse / voglia il cielo che”, “magari” (seguito da cong. imperfetto e trapassato); solo raramente tale avverbio è tralasciato.
- Tutti i quattro tempi del congiuntivo possono avere valore ottativo

La configurazione dell'ottativo

	Presente/futuro	Passato
Desiderio realizzabile	Congiuntivo presente Es. <i>Utinam hoc dicas</i> = Voglia il cielo che tu dica ciò (ed è possibile che tu lo dica)	Congiuntivo perfetto Es. <i>Utinam hoc dixeris</i> = Voglia il cielo che tu abbia detto ciò (ed è possibile che lo abbia detto)
Desiderio irrealizzabile (= Rimpianto)	Congiuntivo imperfetto Es. <i>Utinam hoc diceres</i> = Volesse il cielo che / magari / tu dicessi ciò (e non è possibile che lo dica)	Congiuntivo piuccheperfetto Es. <i>Utinam hoc dixisses</i> = Volesse il cielo che / magari / tu avessi detto ciò (e non è possibile che lo abbia detto)

La negazione dell'ottativo

- La negazione di tale congiuntivo è *ne* (più frequente) o *non*.

Utinam incolumis Carthagine ne revertisset (da Apuleio) = Oh se egli non fosse ritornato incolume da Cartagine!

Gli ottativi dei verbi di volontà - 1

- Anche i congiuntivi (presente e imperfetto) dei verbi *volo*, *nolo* e *malo* possono avere valore ottativo, secondo uno schema che ricalca quello di *utinam*, nel quale il congiuntivo è giustapposto alla forma del verbo di volontà.

Gli ottativi dei verbi di volontà - 2

	Presente/futuro	Passato
Desiderio realizzabile <i>velim, nolim, malim</i> (“vorrei”, “non vorrei”, “preferirei”)	Congiuntivo presente Es. <i>Velim hoc dicas</i> = Vorrei che tu dicessi ciò	Congiuntivo perfetto Es. <i>Velim hoc dixeris</i> = Vorrei che tu avessi detto ciò
Desiderio irrealizzabile (= rimpianto) <i>vellem, nollem, mallem</i> (“vorrei”, “non vorrei”, “preferirei”)	Congiuntivo imperfetto Es. <i>Vellem hoc diceres</i> = Vorrei che tu dicessi ciò	Congiuntivo piuccheperfetto Es. <i>Vellem hoc dixisses</i> = Vorrei che tu avessi detto ciò

Alcuni casi particolari

- Questi congiuntivi prediligono l'infinito semplice, quando fungono da servili:
*vellem tecum **esse*** = “vorrei essere con te!”.
- Altrimenti, la subordinata va al congiuntivo non introdotto da alcuna congiunzione. Tale costruzione è obbligatoria quando il soggetto della subordinata è diverso:
*vellem **adesses*** = “vorrei che tu fossi qui!”.
- Hanno valore desiderativo anche alcune formule di augurio o di maledizione:
Ita vivam = Così possa io vivere!
Pereat = Muoia!
Di me iuvent = Gli dei mi aiutino!
Di te male perdant = Gli dei ti mandino in malora!
- Queste formule possono essere a volte preceduta da *ut*:
*Ut illum di **perdant*** = Che gli dei lo mandino in rovina!

Il congiuntivo irreali - 1

- I congiuntivi con valore **irreale** indicano che il fatto o l'idea espressi non si sono mai verificati o non si possono verificare.
- In latino il congiuntivo irreali è espresso all'**imperfetto**, se ci si riferisce al presente, al **piuccheperfetto**, se ci si riferisce al passato. La negazione è ***non***.

Il congiuntivo irreali - 2

- In Italiano abbiamo rispettivamente il condizionale presente e il condizionale passato:
- *Plura tibi de meis consiliis scriberem rationemque omnium rerum scriberem verbosius, sed brevior me duae res faciunt.* (da Cicerone) = Ti darei maggiori notizie sulle mie decisioni e ti scriverei più diffusamente il motivo di tutto, ma due considerazioni mi inducono a essere più breve.
- *Et iam ante fecissem, sed me multa impediverunt.* (Cicerone) = Già anche prima avrei fatto così, ma molte cose mi hanno ostacolato.

Il congiuntivo irreali - 3

- A volte possiamo trovare in Latino l'indicativo al posto del congiuntivo, sia con il cosiddetto falso condizionale sia con enunciati nei quali l'evento è dato già per realizzato, se non fosse intervenuto un fatto a modificare la situazione: si veda il seguente esempio:
- *Praeclare viceramus, cum hostes pervenerunt.* = Avevamo vinto in modo chiarissimo, quando arrivarono i nemici (= Avremmo vinto in modo chiarissimo, se non fossero arrivati i nemici).